



DISTRETTO
URBANO
DI PINEROLO

**Bando per la concessione di contributi alle
imprese che operano nel Distretto Urbano
del Commercio di Pinerolo "FACCIAMO
CENTRO!"**

Indice:

1. PREMESSA
2. FINALITÀ
3. OBIETTIVI
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
6. DOTAZIONE FINANZIARIA
7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO
8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS
9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI
10. SPESE NON AMMISSIBILI
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI
13. RENDICONTAZIONE
14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
17. ISPEZIONI E CONTROLLI
18. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
21. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI
22. ALLEGATI

1. PREMESSA

Il Distretto Urbano del Commercio FACCIAMO CENTRO! di Pinerolo ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e creare sinergie che consentano di mantenere il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità esistenti e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Il Distretto, istituito il 3 febbraio 2022 attraverso il partenariato di primo livello tra la Città di Pinerolo, l'Associazione CONFESERCENTI Torino e Provincia e l'Associazione Commercianti ed esercenti del Pinerolese aderente a CNA Commercio, mira a tenere vivo il tessuto commerciale locale e aumentare la sua competitività contribuendo a rilanciare il settore della distribuzione commerciale locale e di prossimità.

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. - D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020 e D.G.R. n. 35-7206 del 12/07/2023 Bando per l'accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte anni 2023-2025 e della con D.D. 19 luglio 2023, n. 210.

2. FINALITÀ

La Regione Piemonte ha avviato un bando per la concessione di un'agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte inseriti nell'elenco regionale, approvato con D.D. 19 luglio 2023, n. 210, di cui almeno il 30% è da destinare a interventi diretti a favore delle *"imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata"*.

3. OBIETTIVI

Il presente bando si pone l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell'ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;
- valorizzare i luoghi del commercio;
- promuovere processi di transizione digitale, favorendo l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;
- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiarie del contributo:

- a) le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni;
- b) le imprese esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

In relazione a quanto contenuto nella D.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022 e a ulteriore specificazione di quanto indicato al paragrafo 4 *"Soggetti beneficiari"*, sono ammissibili anche:

c) le farmacie, purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;

d) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m.i. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m.i. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;

e) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante *"Testo Unico in materia di artigianato"*, che svolgano altresì, anche quale attività secondaria, la vendita di prodotti, risultante da apposito codice ATECO inserito sul Registro Imprese.

aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata.

Si considerano ricomprese nell'ambito territoriale del Distretto le imprese aventi sede operativa con ingresso prospiciente le vie/piazze poste lungo la perimetrazione dell'area del Distretto come riportate nella planimetria allegata.

5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- *essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata*, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- *essere iscritte al Registro delle Imprese*; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di richiesta di erogazione del contributo;
- *disporre di una sede operativa* collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto, come definito al punto 4;
- *esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande*;
- *essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte* nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- *osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa* (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.
- *non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- *non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)*;
- *avviare o aver avviato la propria attività successivamente alla data della pubblicazione del bando da parte della Regione Piemonte (D.D. 19 luglio 2023, n. 210), e comunque prima della richiesta dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune di Pinerolo, e soddisfare i requisiti sopra previsti.*

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale attiva all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie stanziare dal Distretto per la presente iniziativa ammontano a **euro 130.000,00 (centotrentamila,00)**, derivanti da risorse stanziare dalla Regione Piemonte e da una quota di co-finanziamento da parte del Comune di Pinerolo.

7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Il contributo previsto per le domande ammissibili è pari al 80% della spesa ammissibile totale, al netto di IVA, con un importo minimo della spesa - al netto di IVA e di altre imposte e tasse - di euro 2.000,00 (duemila,00) fino a un massimo complessivo per ogni domanda di contributo di euro 10.000,00 (diecimila,00) - al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Il contributo potrà essere assoggettato, nei casi previsti, a ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Nel caso residuino risorse non utilizzate potranno essere riaperti i termini e ridefiniti gli importi minimi e massimi della spesa ammissibile, previa adozione di specifico provvedimento.

8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", ai sensi del quale un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "*de minimis*" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "*de minimis*" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "*de minimis*" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "*de minimis*", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "*de minimis*" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "*de minimis*" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o

più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "*de minimis*", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "*de minimis*" ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico.

9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale (investimenti di beni), per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio come definito al punto 4, quali:

- interventi volti *all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali* (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, etc.); nel caso di interventi sulle vetrine si considerano ammissibili solo gli interventi sui serramenti esterni e illuminazione esterna;
- *acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi*, anche collocati internamente ma solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali e solo se funzionali allo svolgimento delle attività di vendita o somministrazione alimenti e bevande;
- interventi volti alla realizzazione di *servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori*;
- interventi volti alla *fidelizzazione della clientela* (solo spese in conto capitale);
- interventi volti all'*implementazione digitale delle singole imprese* (solo spese in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio (solo spese in conto capitale).

Qualora previsto dalla normativa di settore l'intervento dovrà essere oggetto di autorizzazione dal parte del Comune (es: dehors) e/o dovranno essere effettuati gli adempimenti previsti (es. SCIA/CILA ai fini edilizi).

Nel caso di intervento su parti comuni dell'immobile dovrà essere acquisito il consenso scritto da parte dell'amministratore del condominio.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del Bando comunale alla data di presentazione della rendicontazione.

Nel caso di spese sostenute per nuove attività artigianali le attrezzature ammesse a contributo potranno riguardare solo quanto pertinente all'attività di vendita e non all'attività di produzione.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere saldate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.**
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Esempi di spese ammissibili:

a. *Opere edili, intese quale ristrutturazione e ammodernamento di:*

- Vettrine (infissi, vetri, tende, illuminazione interna ed esterna,-...);
- Facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, insegne ...);
- Ingresso del locale (vialetto, giardino, ...);
- Pavimentazione esterna;

b. *Installazione o ammodernamento d'impianti:*

- Illuminazione delle vettrine;
- Insegne luminose;

c. *Arredi e strutture temporanee:*

- Fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, complementi di arredo);
- Dehors rimovibili (non in muratura);
- Piattaforme esterne per il dehors o per la posa di tavoli e sedie;
- Tende da sole;

d. Hardware e software per l'implementazione digitale dell'impresa (solo spese in conto capitale):

- Hardware e software per e-commerce o sistemi di marketing loyalty, web app, nuove piattaforme di pagamento, ecc;

e. Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi: **solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali.**

Si invita a verificare prima della presentazione della richiesta di contributo la compatibilità dell'intervento rispetto alle specifiche disposizioni comunali con particolare riguardo a:

- **Regolamento edilizio comunale**
- Piano Particolareggiato del Centro Storico - **La normativa del Piano Particolareggiato del Centro Storico A2.1** a seguito dell'approvazione variante strutturale denominata "Ponte" al P.R.G.C. con D.C.C. n. 11/2016 è stata integrata come Appendice normativa all'art. 37 delle N.d.A. **La planimetria di progetto 3 - zona A2.1** è stata oggetto di approvazione con la modifica comma 12 al P.R.G.C. con D.C.C. n. 89/2017. La documentazione è reperibile mediante la selezione delle due voci evidenziate nei punti precedenti o direttamente sulla pagina relativa al **Piano Regolatore Generale Comunale.**
- Eventuali vincoli riguardanti il fabbricato interessato.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- fatture di importo inferiore a 300,00 euro IVA esclusa;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, non possono superare il 100% della relativa spesa.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE** a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it specificando nell'oggetto "**BANDO FACCIAMO CENTRO – DOMANDA DI CONTRIBUTO**".

I file della domanda e tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi in un solo file in formato .pdf NON MODIFICABILE.

Si precisa che con la trasmissione per via telematica la domanda di contributo sarà valida:

- se sottoscritta mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;
ovvero
- mediante scansione dell'originale del modulo di domanda sottoscritto dal richiedente con firma autografa.

Per le domande farà fede la data e l'ora di arrivo al gestore di posta elettronica certificata del Comune di Pinerolo (ricevuta di avvenuta consegna). Tale informazione verrà trasmessa automaticamente alla casella di PEC del mittente, dal gestore di PEC. Si precisa, altresì, che **verranno ammesse solo le domande inviate alla PEC del Comune di Pinerolo** protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it e non saranno ammesse le domande inviate ad altro indirizzo e mail, pena l'esclusione.

La domanda può essere inoltrata una sola volta. Qualora pervengano più domande al protocollo dell'ente da parte della stessa impresa, sarà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda in ordine di protocollo di registrazione del Comune di Pinerolo e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- allegare alla domanda debitamente compilata (**Allegato 1 – Domanda di contributo**) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e copia del codice fiscale;
- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati al presente bando:
 - o **Allegato 2 – Dichiarazione "de minimis"** ;
 - o **Allegato 3 – Dichiarazione antimafia**.
- allegare i preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- allegare le foto del luogo/sito in cui si intende effettuare la realizzazione (in caso di interventi di cui alla lettera a).

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione della modulistica predisposta saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande potranno essere presentate dal giorno 27 maggio 2024 e non oltre il giorno 15 luglio 2024 alle ore 23,59.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Si ribadisce:

- che non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale;
- che la presentazione della domanda avviene esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).

La domanda può essere presentata con **delega** firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, tramite apposito modello di delega allegato al presente bando.

Ogni impresa ricadente tra i soggetti beneficiari può presentare UNA SOLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, anche riferita a più unità locali insediate nel territorio del Distretto del Commercio.

12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura di ricezione delle domande a sportello**: all'interno del periodo di apertura del bando (**dal 27/05/2024 al 15/07/2024**), le domande saranno ammesse fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di euro 130.000,00 riportata al punto 3 del presente bando.

La situazione delle risorse disponibili sarà pubblicata sul sito istituzionale unitamente all'elenco dei beneficiari ammessi, con aggiornamenti periodici.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Pinerolo e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

L'istruttoria sarà svolta secondo l'ordine cronologico di trasmissione della domanda e dei relativi allegati. Entro 10 giorni dal ricevimento della domanda verrà comunicato l'avvio del procedimento e potranno essere formulate eventuali richieste di chiarimenti rispetto alla documentazione pervenuta ma non potrà essere riformulata la domanda e/o l'importo della spesa prevista.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di contributo sarà trasmesso via PEC ad ogni impresa partecipante il provvedimento di concessione del contributo o non ammissione al contributo.

Qualora vengano acquisite dichiarazioni di rinuncia totale o parziale al contributo da parte dei beneficiari potrà essere rivalutata l'ammissione al contributo dei soggetti che abbiano presentato istanza nei termini e che siano stati esclusi per esaurimento della dotazione finanziaria.

Il contributo assegnato alle singole imprese non potrà coprire in aumento l'eventuale variazione dei prezzi praticati in sede di preventivo per la partecipazione al bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica,

rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata tramite specifico modulo allegato al presente bando e inviata in un unico file PDF, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it**, specificando nell'oggetto "**BANDO FACCIAMO CENTRO – RENDICONTAZIONE**".

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese tassativamente **entro il 31/01/2025**.

Il modulo di rendicontazione dovrà essere compilato in ogni sua parte e dovrà essere comprendere seguenti allegati:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando; sulle fatture/ricevute dovrà essere apposta nella causale la seguente dicitura "**spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Urbano Commercio di Pinerolo – CUP F15C2400000006**";

2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. bonifico/RIBA), che attestino l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;

3. Documentazione fotografica degli interventi **ante e post** intervento in formato PDF.

I file del modulo di rendicontazione e tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi in un solo file in formato .pdf NON MODIFICABILE.

Il Comune di Pinerolo si riserva la facoltà di richiedere a mezzo PEC chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.

La mancata risposta del soggetto richiedente a mezzo PEC entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari **a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione**, previa presentazione di rendicontazione di cui al punto 13 del bando.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'impresa rilevi irregolarità contributive;
- la verifica inadempimenti, effettuata in ottemperanza all'art. 48 bis del DPR 602/73, rilevi un'inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, nel caso l'importo del contributo erogato superi i 5.000,00 euro (cinquemila,00);
- la soglia del "de minimis" venga superata;
- siano riscontrate irregolarità rispetto al pagamento di tasse, canoni e tributi al Comune di Pinerolo, secondo quanto disposto dal vigente *Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla Legge di conversione n. 58 del 28 giugno 2019;*

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa a seguito delle compiute verifiche positive.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per 5 (cinque) anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di Pinerolo, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);

d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Pinerolo mediante posta elettronica certificata (PEC).

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Pinerolo, oltre che la Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli " *de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

18. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal Comune di Pinerolo nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio, pertanto dovrà esporre il logo fornito dal Comune a conclusione della rendicontazione.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Pinerolo – Servizio Sportello Unico Attività Produttive - Responsabile del procedimento Dott.ssa Gloria Gerlero

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Sportello Unico Attività Produttive – Viale Giolitti 7 - Pinerolo.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando:

- lo Sportello Unico Attività Produttive all'indirizzo e-mail suap@comune.pinerolo.to.it

- l'associazione Commercianti del Pinerolese aderente a CNA Associazione Città Metropolitana di Torino - Via Chiappero n. 15 Pinerolo - Marco Barale tel. 0121 040 272 - 340 598 68 48

- l'associazione Confesercenti di Torino e provincia - Sede di Rivoli - Corso Francia, 234 – Miriam Alù tel. 011 9592042 – 011 9597185

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati sia su supporto cartaceo sia con modalità informatiche e telematiche, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione

dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Pinerolo con sede a Pinerolo in Piazza Vittorio Veneto 1 (e-mail: protocollo@comune.pinerolo.to.it - PEC: protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Il Titolare, ai sensi dell'art. n. 37 del Regolamento Europeo 679/2016, ha designato il Responsabile della Protezione che può essere contattato ai seguenti recapiti: e-mail: fabrizio.brignolo@libero.it - PEC: brignolo.fabrizio@ordineavvocatiasti.eu - telefono: 0141436252 ;

Attenzione: Poiché i recapiti dell'ente e del DPO possono variare con il trascorrere del tempo (in particolare quelli che riguardano gli indirizzi di posta elettronica i numeri di telefono come può essere diverso lo stesso soggetto incaricato come DPO) prima di inoltrare comunicazioni o richieste al Comune o al DPO è sempre necessario verificare l'esattezza delle informazioni in questione anche per via telefonica o consultando il sito internet ufficiale dell'ente dove le informazioni sui recapiti sono rese pubbliche e mantenute aggiornate.

Nella sezione Privacy del sito istituzione del Comune di Pinerolo è disponibile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

21. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati **sull'Albo Pretorio** e sul sito istituzionale del Comune di Pinerolo.

22. ALLEGATI:

1. MODELLO DI DOMANDA CONTRIBUTO
2. DICHIARAZIONE DE MINIMIS
3. DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
4. MODELLO DI RENDICONTAZIONE
5. DELEGA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA da utilizzare in caso di invio da parte di commercialisti/consulenti o dalle Associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati.
6. PLANIMETRIA